

GELATINA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

Via Cefalonia, 18 – 84025 Eboli (SA)

Cod. fiscale 91074750653

gelatinaaps@pec.it



VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'anno 2025, il giorno 15 (quindici) del mese di settembre, alle ore 19.00 in Eboli (SA) presso la sede sociale, espressamente convocata, si è riunita l'assemblea straordinaria dei soci dell'associazione di promozione sociale in breve denominata, **GELATINA APS** per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Modifica dell'art. 16 dello Statuto sociale per adeguamento alla disciplina vigente per gli Enti del Terzo Settore di cui al D.lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii. – Codice del Terzo Settore.
- 2) Approvazione del nuovo statuto contenente la modifica di cui al precedente punto 1) ed adeguato alla disciplina vigente per gli Enti del Terzo Settore di cui al D.lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii..
- 3) Varie ed eventuali

Alle ore 19.00 è presente la totalità degli associati nelle persone di Vesce Antonio, Cuozzo Maurizio, Ciao Donato Tiziano, Nunziante Francesco, Naponiello Cosimo, Velella Federica e De Nicola Carmela; è presente, altresì, l'intero Consiglio direttivo in carica.

Accertata la presenza della totalità degli associati e dell'intero Consiglio direttivo, l'assemblea straordinaria ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, è regolarmente costituita ed atta a deliberare sui punti all'odg.

Assume la presidenza l'associato Vesce Antonio nella sua qualità di presidente del Consiglio direttivo e legale rappresentante p.t. il quale, con il consenso unanime degli associati presenti, nomina segretario verbalizzante l'associato Nunziante Francesco che accetta.

Tutti i presenti dichiarano di essere a conoscenza dell'odierna riunione essendo stati debitamente informati ed avendone ricevuto avviso di convocazione nei modi e nei termini ordinari previsti dallo Statuto vigente.

Nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti iscritti all'odg.

In merito al punto 1) all'odg. prende la parola il Presidente Vesce Antonio il quale informa l'assemblea che, in data 08/09/2025, è stato comunicato a mezzo pec a codesta associazione il diniego dell'iscrizione nella sezione b) del RUNTS ai sensi dell'art. 47 del Codice del Terzo Settore e degli art. 8 e 9 del D.M. n. 106/2020, giusto Decreto Dirigenziale n. 1468 del 08/09/2025. I motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di iscrizione, già comunicati dall'Ufficio regionale RUNTS in data 25/07/2025 con nota prot. PG/2025/0372382 riguardano la non conformità dell'art. 16 dello Statuto nella parte in cui si prevede l'esercizio della cooptazione. A tal proposito si rappresenta che il rilievo è motivato in quanto l'art. 26 del Codice del Terzo Settore prevede che nelle associazioni del Terzo Settore la nomina degli amministratori spetti all'assemblea. Inoltre, con nota n. 18244 del 30/11/2021, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha chiarito che la cooptazione, applicabile per le società di capitali ai sensi dell'art. 2386 del Codice civile, non è da riferirsi, in analogia, agli Enti del Terzo Settore.

Alla luce di ciò si rende necessaria la modifica dell'art. 16 dello Statuto sociale adeguandolo alla disciplina vigente per gli Enti del Terzo Settore di cui al D.lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii..

Si propone, pertanto, la modifica dell'art. 16 dello Statuto sociale con la seguente nuova formulazione:

AV ~~AV~~

"Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo e gestionale dell'associazione.

I membri del Consiglio sono rieleggibili e tutti gli incarichi hanno durata di tre anni e si intendono a titolo gratuito. Il Consiglio Direttivo può essere revocato dall'Assemblea Soci e rimarrà in carica comunque fino all'elezione del nuovo. In caso di dimissioni di un componente del Consiglio Direttivo, viene cooptato il primo dei non eletti e l'Assemblea procederà alla ratifica dei membri cooptati nella prima seduta utile. Le sostituzioni e le cooptazioni effettuate decadono allo scadere del triennio medesimo.

All'interno del Consiglio Direttivo saranno nominati uno o più vice Presidenti, un Segretario e un Tesoriere.

Il Segretario e il Tesoriere possono anche essere Vice Presidenti.

Al Presidente, che ha la rappresentanza legale dell'associazione, potranno essere delegati parte dei poteri spettanti al Consiglio Direttivo.

Gli amministratori non possono ricoprire la medesima carica in associazioni di analoga natura.

Il Consiglio Direttivo è dotato dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione.

Al Consiglio Direttivo competono in particolare: - le decisioni inerenti l'amministrazione, i rimborsi spese, le spese ordinarie e straordinarie, di esercizio e capitale, per la gestione dell'associazione; le decisioni relative alle attività e ai servizi istituzionali, complementari e commerciali da intraprendere per il migliore conseguimento delle finalità istituzionali dell'associazione; le decisioni inerenti alla direzione del personale dipendente e il coordinamento dei collaboratori e dei professionisti di cui si avvale l'associazione; la redazione annuale del rendiconto economico-finanziario da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro i quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio; la predisposizione della relazione annuale sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti da sottoporre all'Assemblea; l'approvazione del programma dell'associazione; la fissazione delle quote sociali; la facoltà di nominare, tra i soci esterni al Consiglio, dei delegati allo svolgimento di particolari funzioni stabilite di volta in volta dal Consiglio Direttivo stesso; la redazione e approvazione dei Regolamenti amministrativi e le proposte di modifica dello Statuto da sottoporsi alla successiva approvazione dell'assemblea; la delibera sull'ammissione di nuovi soci ed eventuale espulsione di soci; ogni funzione che lo statuto o le leggi non attribuiscono ad altri organi.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte l'anno ovvero ogni qual volta il Presidente o la maggioranza dei membri lo riterrà necessario. Le convocazioni del Consiglio debbono essere effettuate con avviso scritto via posta o via mail da recapitarsi almeno 10 giorni prima della data della riunione; tale avviso deve contenere l'ordine del giorno, la data, l'orario ed il luogo della seduta.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono in unica convocazione, sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, da un consigliere designato dai presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente. Il Consiglio delibera sempre a maggioranza semplice. In caso di parità prevale il voto del Presidente, in subordine quello del Segretario, o in ulteriore subordine quello del Consigliere più anziano.

Le sedute e le deliberazioni del Consiglio sono fatte constare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Il Consiglio nomina al suo interno un Segretario e un Tesoriere, le funzioni di Tesoriere e di Segretario possono essere cumulate. Nella sua prima adunanza il Consiglio nomina il Presidente, il Segretario ed il Tesoriere e compie gli atti necessari a promuovere l'inizio delle attività sociali.

Se un consigliere si dimette o viene a mancare, al suo posto è nominato il primo dei non eletti che resterà in carica fino alla scadenza del Consiglio. In caso di mancanza del primo dei non eletti, o indisponibilità dello stesso, sarà l'Assemblea, appositamente convocata, a deliberare la nomina del nuovo consigliere fino alla

AV XW

naturale scadenza del Consiglio, con le stesse funzioni del consigliere uscente. L'eventuale revoca di uno o più membri del Consiglio, per giusta causa, deve essere deliberata dall'Assemblea ordinaria per proposta di almeno un terzo dei soci. Per ogni seduta del Consiglio viene redatto un verbale nell'apposito libro dei verbali del Consiglio che viene firmato dal Presidente e dal Segretario, o da chi ne fa le veci.

Il Consiglio si riserva la facoltà di interpellare altri soci dell'associazione in qualità di esperti".

Dopo esauriente discussione l'assemblea, con voto unanime degli associati presenti, approva la modifica dell'art. 16 dello Statuto sociale adeguandolo alla disciplina vigente per gli Enti del Terzo Settore di cui al D.lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii..

In merito al punto 2) all'odg., a seguito dell'approvazione della nuova formulazione dell'art. 16, l'assemblea approva il nuovo Statuto adeguato alla disciplina vigente per gli Enti del Terzo Settore di cui al D.lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii..

L'assemblea autorizza il Presidente dell'associazione a porre in essere la registrazione del presente verbale unitamente al nuovo Statuto sociale, allegato al presente verbale sotto la lettera "A", nonché a formulare nuova istanza di iscrizione al RUNTS.

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di registro e di bollo, trattandosi di modifica statutaria finalizzata allo scopo di adeguare lo Statuto a modifiche o integrazioni normative, il presente atto è esente da imposta di registro e di bollo, ai sensi dell'art. 82 commi 3 e 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 - Codice del Terzo Settore e ss.mm.ii.

In merito al 3) punto all'odg., nessuno chiede la parola.

Null'altro essendovi da deliberare, l'assemblea viene dichiarata chiusa alle ore 20.30, previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente

Antonio Vesce

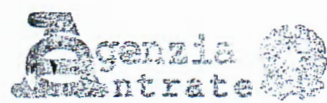
Antonio Vesce

Il Segretario

Francesco Nunziante

Francesco Nunziante

Il presente documento è esente da imposta di registro e di bollo, ai sensi dell'art. 82 commi 3 e 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 - Codice del Terzo Settore e ss.mm.ii. in quanto trattasi di modifica statutaria finalizzata allo scopo di adeguare lo Statuto a modifiche o integrazioni normative.



Direzione Provinciale di Salerno
Ufficio Territoriale di Eboli

Registrato il **24 SET. 2025**
al N° **472** Serie **3N** Alleg. N°
Esente € **ESENSE**

Il Funzionario Tributario
Angelo POREDDO



Allegato "A"

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

Art. 1

Denominazione, sede e durata

È costituita nel rispetto del D. Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., del Codice civile e della normativa in materia l'ente del Terzo Settore ed associazione di promozione sociale denominata "**Gelatina**", in breve "**Gelatina APS**" che assume la forma giuridica di associazione non riconosciuta, apartitica e aconfessionale.

A far data dall'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, la denominazione sarà quella di "**Gelatina Associazione di promozione sociale - Ente del Terzo Settore**" e più brevemente "**Gelatina APS – ETS**"

L'associazione ha sede legale in Eboli (SA) in via Cefalonia n. 1.

L'associazione potrà istituire sedi secondarie ed operative su tutto il territorio nazionale.

Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

L'associazione ha durata indeterminata.

Art. 2

Statuto

L'associazione di promozione sociale è disciplinata dal presente statuto, ed agisce nel rispetto del D. Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

L'assemblea può deliberare l'eventuale regolamento di esecuzione dello Statuto per la disciplina degli aspetti organizzativi più particolari.

Art. 3

Efficacia dello Statuto

Lo statuto vincola alla sua osservanza gli associati all'associazione e costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'associazione di promozione sociale.

Art. 4

Interpretazione dello Statuto

Lo statuto è valutato secondo le regole dei contratti e secondo i criteri dell'art. 12 delle preleggi al Codice civile.

Art. 5

Finalità e attività

L'associazione esercita in via esclusiva o principale una più attività di interesse generale per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Le attività che si propone di svolgere, prevalentemente in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati sono in aderenza al disposto dell'art.5 del D.Lgs. n. 117/2017.

L'associazione ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale:

- lett. d) educazione, istruzione e formazione professionale (Legge 28 marzo 2003 n.

- 53) nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- lett. f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio (Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42);
 - lett. h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
 - lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
 - lett. j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario (art. 16 Legge n. 223 del 6 agosto 1990 e s.m.i.);
 - lett. k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
 - lett. l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
 - lett. n) cooperazione allo sviluppo (Legge n. 125 del 11 agosto 2014);
 - lett. o) attività commerciali, produttive, di educazione, di informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione svolte nell'ambito ed a favore di filiere del commercio equo e solidale;
 - lett. q) alloggio sociale (D.M. Ministero Infrastrutture del 22 aprile 2008 e s.m.i.) nonché ogni altra attività carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
 - lett. s) agricoltura sociale (art. 2, Legge 18 agosto 2015, n. 141) inserimento di soggetti svantaggiati ed educazione ambientale;
 - lett. w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi (art. 27 Legge n. 53 del 8 marzo 2000) ed i gruppi di acquisto solidale (art. 1, comma 266 Legge n. 244 del 24 dicembre 2007)
 - lett. z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

In tale ambiti, in particolare, l'associazione si propone di svolgere le seguenti azioni:

- promuovere e diffondere le attività didattiche, educative e formative, tenendo conto delle esigenze del territorio, progetti educativi che rispondano a bisogni educativi particolari, come l'inclusione di studenti con disabilità o svantaggi sociali, attività culturali e ricreative, iniziative culturali (mostre, spettacoli, laboratori) che promuovono l'interesse sociale e l'educazione non formale, le collaborazioni con Enti Locali e associazioni no-profit per arricchire l'offerta educativa e formativa, le attività di educazione alla cittadinanza attiva finalizzate a sviluppare la consapevolezza dei diritti e doveri civici, la partecipazione attiva e il rispetto delle diversità;
- promozione, organizzazione e gestione di attività che spaziano nelle varie forme della cultura, fra cui cinema, teatro, musica, arti figurative e coreutiche, alimentazione, letteratura, studio assistito, esercitate all'interno dei luoghi preposti all'istruzione primaria e secondaria, così come in qualunque luogo in cui gli ETS si trovino ad operare;
- formazione insegnanti di sostegno e proprio personale; attività oratoriale; alfabetizzazione finanziaria, anche come contrasto alla discriminazione delle donne; formazione su valori mutualistici; formazione sui corretti stili di vita; formazione nell'ambito delle attività di interesse generale, formazione nell'ambito di università popolari;



- promuovere la conoscenza, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico di cui al D.Lgs. n. 42/2004, specie di quello locale, ponendo in essere tutti gli interventi e le azioni utili al fine di assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica, anche da parte delle persone diversamente abili;
- promuovere e gestire la tutela del patrimonio culturale e paesaggistico attraverso la gestione dell'identificazione e catalogazione dei beni culturali e paesaggistici con particolare attenzione a quelli locali, istituire misure di protezione per i beni culturali e paesaggistici a rischio, diffondere pratiche di controllo e vigilanza sull'operato di enti e privati per garantire la salvaguardia del patrimonio, promuovere interventi e progetti per la fruizione e la conoscenza del patrimonio culturale, sviluppare attività educative e culturali che coinvolgano la comunità, collaborare con enti pubblici e privati per la gestione e valorizzazione dei beni, creare e gestire itinerari culturali, religiosi e paesaggistici per incentivare il turismo sostenibile, promuovere e diffondere l'educazione e la sensibilizzazione attraverso programmi di educazione al patrimonio culturale nelle scuole e nella società civile, promuovere campagne di sensibilizzazione per promuovere la consapevolezza dell'importanza della tutela del patrimonio, promuovere e diffondere il restauro e la conservazione attraverso interventi di restauro e manutenzione dei beni culturali e paesaggistici secondo criteri scientifici, sviluppare il coinvolgimento della comunità locale e degli stakeholder nei processi di pianificazione, promuovere meccanismi di finanziamento pubblico e privato per la tutela del patrimonio;
- collaborare con ogni ente preposto alla definizione, pianificazione e programmazione di un piano strategico per le attività culturali e artistiche, identificando le necessità e degli interessi della comunità e sviluppando di un calendario di eventi e attività;
- sviluppare collaborazioni e partenariati finalizzati alla creazione di reti di collaborazione con enti pubblici, associazioni, scuole, e altre organizzazioni, alla promozione di progetti congiunti per massimizzare risorse e competenze;
- ricerche su supporti a prese di decisione di persone con disabilità intellettiva e percorsi per la loro autonomia; ricerche su modelli di relazione tra ETS e tra ETS e istituzioni e in genere su modelli di funzionamento del sistema Terzo Settore quali reti, amministrazione condivisa; ricerca su origine dei fenomeni migratori; ricerche su promozione e tutela dei diritti umani; prevenzione sanitaria e prevenzione legata ai corretti stili di vita; sviluppo di tecnologie per applicazioni sociali; tutela e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e naturalistico; ricerca su modelli economici e di analisi di impatto in grado di integrare le dimensioni sociale, ambientale e della soddisfazione di vita; responsabilità sociale dei social media e del loro utilizzo;
- organizzazione di eventi, progettazione e realizzazione di eventi culturali, come mostre, concerti, spettacoli teatrali, festival e laboratori, gestione logistica degli eventi, inclusi spazi, attrezzature e personale, organizzazione di corsi, workshop e seminari per sviluppare competenze artistiche e culturali, sensibilizzazione della comunità sull'importanza della cultura e del volontariato, sviluppo di campagne di comunicazione per promuovere eventi e attività, attraverso social media, siti web, volantini e stampa, creazione di materiale informativo e editoriale per diffondere la cultura e il volontariato, coinvolgimento della comunità attraverso l'attivazione di iniziative che incoraggiano la partecipazione attiva dei cittadini, come progetti di volontariato e partecipazione a eventi, raccolta di feedback e suggerimenti dalla comunità per migliorare le attività proposte, ricerca di fondi attraverso bandi pubblici, sponsorizzazioni, donazioni e crowdfunding, monitoraggio e valutazione delle risorse economiche e materiali necessarie per la realizzazione delle attività, valutazione e monitoraggio attraverso l'implementazione di sistemi di valutazione per misurare l'impatto delle attività culturali e artistiche, raccolta e analisi di dati per migliorare le

future iniziative; promuovere l'inclusione e l'accessibilità attraverso la progettazione di attività che siano inclusive e accessibili a diverse fasce della popolazione, comprese le persone con disabilità; attuare politiche di inclusione sociale attraverso la cultura; promuovere il territorio attraverso la sua valorizzazione in ambito artistico, paesaggistico culturale presentando e promuovendo le sue peculiarità avvalendosi di tutte le arti performative, dell'enogastronomia e dei media; promozione e valorizzazione del territorio e delle sue tipicità enogastronomiche organizzando eventi e serate enogastronomiche, ogni altra iniziativa e manifestazione che valorizzi le tradizioni locali culinarie e non; organizzazione e gestione di circoli enogastronomici; promozione di strategie di sviluppo locale e regionale che sfruttino il potenziale binomio gastronomia e cultura, anche promuovendo il turismo sostenibile; promozione di sinergie tra il patrimonio culturale e le politiche in materia di ambiente; valorizzazione del turismo lento attraverso la promozione di cammini ed itinerari ambientali, culturali, storici, religiosi ed artistici; organizzazione di educational tour sul territorio;

- programmazione di contenuti informativi e culturali quali produzione di notizie, approfondimenti, e programmi che riflettono la vita e le problematiche della comunità locale;
- promozione dell'identità culturale attraverso la trasmissione di programmi che valorizzino la cultura, la lingua, e le tradizioni locali; servizi pubblici mediante l'offerta di programmi che trattino temi di interesse pubblico e sociale, come la salute, l'educazione e i servizi comunitari; interazione con il pubblico mediante attività che incoraggiano la partecipazione attiva degli ascoltatori, ad esempio attraverso talk show o trasmissioni di discussione; supporto a eventi locali attraverso la copertura di eventi e attività che si svolgono nella comunità, contribuendo a creare un senso di appartenenza e coesione sociale; programmazione musicale mediante l'offerta di spazi per musica, in particolare per artisti e gruppi locali, per promuovere la scena musicale della comunità;
- laboratori creativi e artistici che stimolano la creatività dei ragazzi, come laboratori di arte, musica, teatro e scrittura, favorendo l'espressione personale e la socializzazione; attività sportive attraverso progetti sportivi che non solo migliorano la salute fisica, ma insegnano anche valori come la cooperazione, il rispetto e la disciplina; corsi di recupero e sostegno scolastico, sessioni di tutoraggio e supporto per alunni in difficoltà, che mirano a rafforzare le competenze fondamentali e a migliorare la fiducia in se stessi; attività di mentoring e peer education mediante programmi che coinvolgono studenti più grandi o adulti come mentori per aiutare i più giovani a superare le difficoltà e a orientarsi nel proprio percorso scolastico e di vita; progetti di cittadinanza attiva che insegnino ai ragazzi l'importanza dell'impegno civico e della partecipazione nella comunità, incoraggiandoli a diventare cittadini responsabili e consapevoli; incontri e workshop su tematiche sociali, approfondimenti su argomenti come il bullismo, il cyberbullismo, la gestione delle emozioni e la risoluzione dei conflitti, per promuovere la consapevolezza e facilitare il dialogo; attività di volontariato mediante il coinvolgimento dei ragazzi in progetti di volontariato, che non solo sviluppano un senso di responsabilità, ma offrono anche opportunità di crescita personale e sociale; campi estivi e vacanze studio mediante programmi che combinano apprendimento e svago, offrendo esperienze di socializzazione e di apprendimento in contesti informali; sportelli di ascolto e supporto psicologico attraverso servizi che forniscono supporto emotivo e psicologico agli studenti, contribuendo a creare un ambiente scolastico più inclusivo e accogliente; attività di educazione alla salute e al benessere mediante programmi che promuovono stili di vita sani, l'importanza della nutrizione, dell'attività fisica e della salute mentale; altre attività, integrate e coordinate con le scuole e le famiglie che possono contribuire in modo significativo alla prevenzione della dispersione



scolastica e al successo formativo dei ragazzi;

- progetti di sviluppo economico mediante iniziative per promuovere la crescita economica, come la creazione di piccole e medie imprese, sviluppo agricolo, accesso ai mercati e miglioramento delle infrastrutture; progetti per migliorare l'accesso all'istruzione, la formazione professionale e l'alfabetizzazione, inclusi programmi per donne e ragazze; iniziative per migliorare l'accesso ai servizi sanitari, combattere malattie infettive, promuovere la salute materno-infantile e garantire la fornitura di farmaci e vaccini; sviluppo sostenibile e ambientale mediante attività volte a proteggere l'ambiente e promuovere pratiche sostenibili, come la gestione delle risorse naturali, la conservazione della biodiversità e la gestione dei rifiuti; diritti umani e governance mediante progetti per rafforzare le istituzioni democratiche, promuovere i diritti umani, la giustizia sociale e la partecipazione civica; iniziative per garantire l'accesso all'acqua potabile e a servizi igienici adeguati, contribuendo a migliorare la salute pubblica; programmi per migliorare la sicurezza alimentare e la nutrizione, sostenendo pratiche agricole sostenibili e l'accesso ai cibi nutrienti; risposta alle emergenze e ai conflitti mediante attività di aiuto umanitario e di ricostruzione in risposta a crisi, conflitti o disastri naturali; sostenere gruppi vulnerabili, come donne, bambini, persone con disabilità e minoranze etniche; scambi culturali e tecnologie mediante la promozione dello scambio di conoscenze e tecnologie tra paesi, inclusi programmi di gemellaggio, cooperazione tecnica e mobilità accademica; altre attività che possono essere realizzate attraverso la cooperazione bilaterale (tra paesi) o multilaterale (attraverso organizzazioni internazionali) coinvolgendo ONG, agenzie governative e il settore privato;

accoglienza di famiglie in difficoltà mediante strutture che offrono un luogo sicuro per famiglie che affrontano situazioni di emergenza, come la perdita della casa o la separazione; supporto per persone senza fissa dimora attraverso progetti e strutture che forniscono alloggio temporaneo per persone che non hanno un'abitazione stabile; alloggi che ospitano studenti in situazioni di precarietà economica, facilitando loro l'accesso a un'abitazione; accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati attraverso strutture che offrono alloggio temporaneo per migranti in attesa di avere un riconoscimento legale; housing First attraverso un modello che offre un alloggio stabile senza prerequisiti (come la sobrietà o la partecipazione a programmi di trattamento) per persone che vivono in strada; centri diurni e notturni che offrono servizi di accoglienza temporanea, pasti e supporto sociale; programmi di reinserimento sociale mediante attività che accompagnano le persone verso un percorso di autonomia, fornendo supporto psicologico, formativo e lavorativo; servizi di mediazione abitativa attraverso attività che favoriscono l'incontro tra domanda e offerta di alloggi, assistendo persone in difficoltà nella ricerca di un'abitazione; ogni attività di carattere residenziale temporaneo compatibile con le normative locali e delle specifiche esigenze delle comunità finalizzata al reinserimento sociale e la costruzione di un percorso verso l'autonomia abitativa;

- realizzare un'integrazione tra attività agricole e finalità sociali attraverso attività educative e di formazione finalizzate a sviluppare programmi educativi per sensibilizzare la comunità riguardo alle pratiche agricole sostenibili, alla biodiversità e all'importanza della sicurezza alimentare coinvolgendo scuole, associazioni e gruppi locali, attraverso la diffusione e la pratica di coltivazioni condivise, orti urbani, attraverso l'auto-produzione alimentare attraverso progetti di orti urbani e giardini condivisi, che favoriscono l'inclusione sociale e la partecipazione comunitaria; promuovere e diffondere l'attività di terapia attraverso il lavoro in campo implementando programmi di orto-terapia e giardinaggio terapeutico, in cui il lavoro in agricoltura viene utilizzato come strumento per il benessere psicologico e la riabilitazione di persone con disturbi mentali o fisici; sviluppare partenariati con enti locali e associazioni, collaborare con istituzioni pubbliche e private, cooperative

sociali e associazioni per sviluppare progetti che congiungano le attività agricole con il supporto a categorie svantaggiate; valorizzare i prodotti locali e sostenibili, sostenendo la vendita e la promozione di prodotti agricoli locali e biologici, coinvolgendo i soggetti svantaggiati nella produzione e nella commercializzazione; sviluppare reti di supporto creando reti di supporto tra agricoltori, enti di formazione, istituzioni e organizzazioni sociali per condividere buone pratiche e opportunità di sviluppo nel settore dell'agricoltura sociale;

- organizzare e gestire attività di promozione delle pari opportunità attraverso la formazione e sensibilizzazione; organizzare corsi e workshop per sensibilizzare la comunità sui temi delle pari opportunità, del genere e della diversità; sviluppare programmi di mentorship per donne e gruppi svantaggiati che mirano a fornire supporto, orientamento e opportunità di networking; lanciare campagne di informazione sui diritti e le opportunità disponibili per promuovere una cultura di rispetto e inclusione; promuovere pratiche lavorative flessibili che agevolino la conciliazione tra vita lavorativa e vita privata, particolarmente a vantaggio di genitori e caregiver;
- supporto per la maternità e paternità: Offrire sussidi e programmi di supporto per la maternità e paternità che incentivino una condivisione equa delle responsabilità familiari.
- promuovere le banche del tempo quale veicolo di solidarietà e cooperazione tra i membri di una comunità; promuovere lo scambio di competenze e servizi tra membri della comunità, permettendo a ciascuno di offrire e ricevere aiuto in base alle proprie capacità e necessità; facilitare l'inclusione di gruppi marginalizzati, permettendo loro di entrare in contatto con altre persone e costruire relazioni di supporto e fiducia; riconoscere il valore del tempo e delle abilità di ciascun individuo, creando un sistema che non si basa esclusivamente sul denaro ma sui legami sociali.
- promuovere e gestire gruppi di acquisto solidale per promuovere le pari opportunità e la sostenibilità; Favorire l'acquisto di prodotti provenienti da filiere etiche, garantendo un compenso equo per i produttori e sostenendo l'agricoltura sostenibile; promuovere e sostenere le piccole imprese e i produttori locali, creando una rete di solidarietà economica all'interno della comunità; educare al consumo consapevole mediante l'organizzazione di eventi e seminari per sensibilizzare i membri dei GAS su temi come il consumo critico, l'importanza dell'agricoltura biologica e sostenibile e il rispetto dei diritti dei lavoratori; incentivare la partecipazione di persone in difficoltà economica o sociale, facilitando accessi a risorse e beni di prima necessità; combinare le forze di iniziative come le banche del tempo e i gruppi di acquisto solidale con programmi di formazione e campagne di sensibilizzazione, per creare un ambiente che promuova la coesione sociale e il benessere comunitario;
- identificare e catalogare i beni pubblici disponibili, comprendendo la loro condizione attuale e il potenziale riutilizzo, effettuare una valutazione del valore economico e sociale dei beni, oltre che delle esigenze della comunità locale, promuovere la partecipazione dei cittadini, delle associazioni e delle organizzazioni locali per capire quali siano le necessità e i desideri della comunità, promuovere la progettazione partecipata sviluppando progetti di riqualificazione che coinvolgano attivamente gli stakeholder locali con l'obiettivo di rispondere ai bisogni collettivi, creare piani di utilizzo per i beni, destinandoli a scopi sociali, culturali, sportivi o economici che possano beneficiare la comunità, ricercare fonti di finanziamento, che possono includere fondi pubblici, sovvenzioni europee, crowdfunding e collaborazioni con il settore privato, eseguire lavori di ristrutturazione, manutenzione e abbellimento degli immobili per renderli funzionanti e attrattivi, creare cooperazioni e reti stabilendo alleanze tra pubblici e privati, Enti del Terzo Settore, associazioni locali e istituzioni per facilitare la gestione e la promozione dei beni riqualificati, implementare sistemi di



monitoraggio per valutare l'impatto delle azioni di riqualificazione sui territori e sulle comunità, apportando eventualmente modifiche ai progetti in base ai risultati ottenuti, favorire la restituzione dei beni alla comunità attraverso gestione diretta da parte di associazioni locali, cooperative sociali o altri attori della società civile; attuare ogni altro servizio ed attività idonea al raggiungimento degli scopi di cui alle attività di interesse generale succitate ivi compresa l'acquisizione, la riqualificazione e la gestione di beni e spazi pubblici e privati a qualsiasi titolo ivi compresi i beni pubblici inutilizzati e i beni confiscati alla criminalità organizzata;

- promuovere ed incentivare lo sviluppo di modelli di innovazione sociale dove i cittadini siano produttori e fruitori di beni e servizi; di modelli che creino sinergia e coesione in una comunità, mettendo a sistema le attività di singoli cittadini, imprese, associazioni e istituzioni rispondendo così ad esigenze plurime di mutualità nei settori dell'ospitalità turistica, della conservazione e produzione culturale, delle attività educative, dei servizi alla persona e di welfare per la vivibilità di una comunità, della manutenzione territoriale, della produzione di energia, della comunicazione e della tecnologia;
 - promuovere e favorire lo sviluppo di innovazione e mobilitazione delle risorse locali come motore di sviluppo;
 - sperimentare condizioni per lo sviluppo e creare dinamiche positive di crescita per territori e persone che hanno davanti alcuni pezzi importanti di territorio in via lenta di "abbandono";
- produrre vantaggi a favore di una comunità attraverso la produzione di beni e servizi che incidano in modo stabile e duraturo sulla qualità della vita sociale ed economica della comunità;
- promuovere responsabilità, sussidiarietà, investimento e rischio attraverso cittadini che si facciano carico direttamente di rispondere a una domanda o sviluppare un'opportunità di tutti;
 - collaborare con diversi istituti ed enti (tra cui Ministeri, Regione, Province e Comuni, Piani di Zona, Università e Aziende pubbliche e private) per la realizzazione di ogni intervento ed azione utile allo svolgimento delle attività d'interesse generale di cui all'articolo 5 del presente statuto;
 - promuovere la mobilità, gli scambi internazionali, i campi di lavoro, la formazione e gli stages in Italia e all'estero, in particolare tutte le azioni promosse dall'Unione Europea e dagli Stati membri per giovani e non, associati e non inerenti le attività d'interesse generale di cui all'articolo 5 del presente statuto;
 - cogliere, in relazione alle attività d'interesse generale di cui all'articolo 5 del presente statuto, le opportunità nell'ambito della co-programmazione e co-progettazione prevista dalla legislazione in materia di programmazione territoriale.

In via secondaria e strumentale l'associazione può svolgere "attività diverse" rispetto all'attività che costituisce il suo oggetto principale.

Tali "attività diverse" devono essere svolte secondo i criteri ed i limiti prescritti ai sensi dell'art. 6, comma 1, CTS.

L'associazione potrà, in via esemplificativa e non tassativa, ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, esercitare tutte le attività accessorie che si considerano integrative e funzionali allo sviluppo dell'attività istituzionale.

L'associazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D.Lgs. n. 117/2017.

L'associazione opera nel territorio della regione Campania salvo poter istituire, secondo quanto previsto dall'art. 1 del presente statuto, sedi secondarie ed operative su tutto il territorio nazionale.

Art. 6

Ammissione

Sono associati le persone fisiche che condividono le finalità e gli scopi associativi e si impegnano per realizzare le attività di interesse generale.

Possono aderire all'associazione altri enti del terzo settore o senza scopo di lucro a condizione che il loro numero non superi il cinquanta per cento del numero delle associazioni di promozione sociale.

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al numero minimo richiesto dalla Legge. Se successivamente alla costituzione il numero dovesse scendere al di sotto del minimo richiesto, l'associazione dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ufficio del Registro unico nazionale ed integrare il numero entro un anno.

L'ammissione all'associazione è deliberata dall'organo di amministrazione su domanda dell'interessato secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività d'interesse generale. La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel libro degli associati.

In caso di rigetto della domanda, l'organo di amministrazione comunica la decisione all'interessato entro 60 giorni, motivandola.

L'aspirante associato può, entro 60 giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea in occasione della successiva convocazione.

L'ammissione ad associato è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso.

Non è ammessa la categoria di associati temporanei.

La quota sociale è intrasmissibile, non rimborsabile e non rivalutabile.

Art. 7

Diritti e doveri degli associati

Gli associati hanno pari diritti e doveri.

Gli associati hanno il diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi, di essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento, di prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, di esaminare i libri sociali secondo le regole stabilite dal successivo art. 19, di votare in assemblea se iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati, di denunciare i fatti che ritiene censurabili ai sensi dell'art. 29 del Codice del terzo settore.

Gli associati hanno il dovere di rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno, di versare, se prevista, la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'organo competente.

Art. 8

Volontario e attività di volontariato

L'associato volontario svolge la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà.

La qualità di associato volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'attività dell'associato volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario. Agli associati volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario.

Art. 9

Perdita della qualifica di associato



La qualità di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

L'associato può recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta all'organo amministrativo.

L'associato che contravviene gravemente ai doveri stabiliti dallo statuto, può essere escluso dall'associazione. L'esclusione è deliberata dall'assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato.

L'associato può ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno di notifica della deliberazione.

Art. 10

Gli organi sociali

Sono organi dell'associazione:

- Assemblea degli associati
 - Organo di amministrazione o Consiglio direttivo
 - Presidente
 - Organo di controllo la cui nomina è subordinata al verificarsi delle condizioni di legge;
 - Organo di revisione la cui nomina è subordinata al verificarsi delle condizioni di legge.
- Ai componenti degli organi sociali non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Art. 11

L'assemblea

L'assemblea è l'organo sovrano ed è composta dagli associati dell'associazione iscritti nel libro degli associati.

Ciascun associato ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare da altro associato, conferendo delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione.

Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente o persona nominata a presidente dai convenuti all'assemblea stessa.

E' convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'associazione o da chi ne fa le veci mediante avviso scritto da inviare almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione.

Tale comunicazione può avvenire, alternativamente, a mezzo lettera, fax, e-mail spedita/divulgata al recapito risultante dal libro degli associati, mediante avviso affisso nella sede dell'associazione, mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale o sulla pagina Facebook dell'associazione, gruppo Whatsapp dell'associazione, su altri canali social, nonché con qualsiasi altra modalità che ne permetta al socio di venirne a conoscenza.

L'assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo degli associati o quando l'organo amministrativo lo ritiene necessario.

I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone. Delle riunioni dell'assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato presso la sede dell'associazione.

L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

E' straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto e lo scioglimento dell'associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

Art. 12

Compiti dell'Assemblea

L'assemblea determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione; approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale, quando previsto; nomina e revoca i componenti degli organi sociali; nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti; delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti; delibera sull'esclusione degli associati; delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto; approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari; delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione; delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 13

Assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati, presenti in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o in delega.

L'assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti. E' ammessa l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

Art. 14

Assemblea straordinaria

L'assemblea straordinaria modifica lo statuto dell'associazione con la presenza di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti e delibera lo scioglimento e la liquidazione nonché la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli associati.

Art. 15

Organo di amministrazione

L'organo di amministrazione governa l'associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

L'organo di amministrazione può essere composto da numero minimo di 3 (tre) membri fino ad un massimo di 11 (undici) membri eletti dall'assemblea tra le persone fisiche associate.

Dura in carica per n. 3 (tre) anni e i suoi componenti possono essere rieletti per n. 3 (tre) mandati.

L'organo di amministrazione è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Nel caso in cui è composto da soli tre membri esso è validamente costituito quando sono presenti tutti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Si applica l'articolo 2382 del codice civile. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del codice civile.

L'organo di amministrazione compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione la cui competenza non sia per Legge di pertinenza esclusiva dell'assemblea.

In particolare, tra gli altri compiti, amministra l'associazione, attua le deliberazioni dell'assemblea, predispone il bilancio di esercizio e, se previsto, il bilancio sociale, li sottopone all'approvazione dell'assemblea e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge, predispone tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio, stipula tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative, cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza, è responsabile



degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Runt, disciplina l'ammissione degli associati, accoglie o rigetta le domande degli aspiranti associati.

Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale, pertanto, le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Il presidente dell'associazione è il presidente dell'organo di amministrazione ed è nominato dall'assemblea assieme agli altri componenti dell'organo di amministrazione.

Art. 16

Consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo e gestionale dell'associazione.

I membri del Consiglio sono rieleggibili e tutti gli incarichi hanno durata di tre anni e si intendono a titolo gratuito. Il Consiglio Direttivo può essere revocato dall'Assemblea Soci e rimarrà in carica comunque fino all'elezione del nuovo. In caso di dimissioni di un componente del Consiglio Direttivo, viene cooptato il primo dei non eletti e l'Assemblea procederà alla ratifica dei membri cooptati nella prima seduta utile. Le sostituzioni e le cooptazioni effettuate decadono allo scadere del triennio medesimo.

All'interno del Consiglio Direttivo saranno nominati uno o più vice Presidenti, un Segretario e un Tesoriere.

Il Segretario e il Tesoriere possono anche essere Vice Presidenti.

Al Presidente, che ha la rappresentanza legale dell'associazione, potranno essere delegati parte dei poteri spettanti al Consiglio Direttivo.

Gli amministratori non possono ricoprire la medesima carica in associazioni di analoga natura.

Il Consiglio Direttivo è dotato dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione.

Al Consiglio Direttivo competono in particolare: - le decisioni inerenti l'amministrazione, i rimborsi spese, le spese ordinarie e straordinarie, di esercizio e capitale, per la gestione dell'associazione; le decisioni relative alle attività e ai servizi istituzionali, complementari e commerciali da intraprendere per il migliore conseguimento delle finalità istituzionali dell'associazione; le decisioni inerenti alla direzione del personale dipendente e il coordinamento dei collaboratori e dei professionisti di cui si avvale l'associazione; la redazione annuale del rendiconto economico-finanziario da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea entro i quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio; la predisposizione della relazione annuale sulle attività svolte e gli obiettivi raggiunti da sottoporre all'Assemblea; l'approvazione del programma dell'associazione; la fissazione delle quote sociali; la facoltà di nominare, tra i soci esterni al Consiglio, dei delegati allo svolgimento di particolari funzioni stabilite di volta in volta dal Consiglio Direttivo stesso; la redazione e approvazione dei Regolamenti amministrativi e le proposte di modifica dello Statuto da sottoporsi alla successiva approvazione dell'assemblea; la delibera sull'ammissione di nuovi soci ed eventuale espulsione di soci; ogni funzione che lo statuto o le leggi non attribuiscono ad altri organi.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte l'anno ovvero ogni qual volta il Presidente o la maggioranza dei membri lo riterrà necessario. Le convocazioni del Consiglio debbono essere effettuate con avviso scritto via posta o via mail da recapitarsi almeno 10 giorni prima della data della riunione; tale avviso deve contenere l'ordine del giorno, la data, l'orario ed il luogo della seduta.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono in unica convocazione, sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, da un consigliere designato dai presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente. Il Consiglio delibera sempre a maggioranza semplice. In caso di parità prevale il voto del Presidente, in subordine quello del Segretario, o in ulteriore subordine quello del Consigliere più anziano.

Le sedute e le deliberazioni del Consiglio sono fatte constare da processo verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Il Consiglio nomina al suo interno un Segretario e un Tesoriere, le funzioni di Tesoriere e di Segretario possono essere cumulate. Nella sua prima adunanza il Consiglio nomina il Presidente, il Segretario ed il Tesoriere e compie gli atti necessari a promuovere l'inizio delle attività sociali.

Se un consigliere si dimette o viene a mancare, al suo posto è nominato il primo dei non eletti che resterà in carica fino alla scadenza del Consiglio. In caso di mancanza del primo dei non eletti, o indisponibilità dello stesso, sarà l'Assemblea, appositamente convocata, a deliberare la nomina del nuovo consigliere fino alla naturale scadenza del Consiglio, con le stesse funzioni del consigliere uscente. L'eventuale revoca di uno o più membri del Consiglio, per giusta causa, deve essere deliberata dall'Assemblea ordinaria per proposta di almeno un terzo dei soci. Per ogni seduta del Consiglio viene redatto un verbale nell'apposito libro dei verbali del Consiglio che viene firmato dal Presidente e dal Segretario, o da chi ne fa le veci.

Il Consiglio si riserva la facoltà di interpellare altri soci dell'associazione in qualità di esperti.

Art. 17

Il Presidente

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno. Il Presidente ha la firma e la rappresentanza legale e giudiziale dell'associazione.

Egli rappresenta l'associazione, dispone della firma sociale con facoltà di delega, cura lo svolgimento delle attività conformi alle proposte assembleari, garantisce per gli organi di stampa e per le informazioni. In caso di vacanza o impedimento è temporaneamente sostituito dal Vicepresidente o da altro consigliere, quest'ultimo con delega di funzioni.

Il Presidente presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e ne provvede alla convocazione, vigila sull'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e, nei casi di urgenza, può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo salvo ratifica da parte di quest'ultimo alla prima riunione utile.

Le funzioni del Presidente sono: rappresentare legalmente l'associazione nei confronti di terzi e in giudizio; convocare e presiedere le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio; curare l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio e, in caso di necessità, assumere i provvedimenti di competenza del Consiglio, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione utile; firmare tutti gli atti e i documenti che comportino impegno per l'associazione; dirigere e coordinare l'esecuzione delle decisioni prese e delegare ad altri soci dell'associazione l'esecuzione di vari adempimenti.

Il Vice Presidente coadiuva o sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.

Il Consiglio Direttivo decade per dimissioni contemporanee della metà più uno dei suoi componenti. In questo caso il Presidente o, in caso di suo impedimento, il Vicepresidente o in subordine il Consigliere più anziano, dovrà convocare l'Assemblea straordinaria entro quindici giorni e da tenersi entro i successivi trenta curando l'ordinaria amministrazione. Il presidente cessa dalla carica per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale sfiducia espressa dall'assemblea ordinaria, regolarmente costituita con la presenza di almeno i due terzi degli associati, e con voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Art. 18

Organo di controllo

L'organo di controllo, anche monocratico, ove previsto è nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 30 del D. Lgs. 117/2017.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo,



amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento; esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

Può esercitare, al superamento dei limiti stabiliti dal D.Lgs. 117/17 all'art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 19

Organo di Revisione legale dei conti

E' nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 31 del D. Lgs 117/2017 ed è formato da un revisore contabile iscritto al relativo registro.

Art. 20

Libri sociali

L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati tenuto a cura dell'organo di amministrazione;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del consiglio;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e degli altri organi sociali, tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono;
- d) il registro dei volontari, tenuto a cura dell'organo di amministrazione.

Tutti gli associati, hanno il diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale dell'ente, entro 10 (dieci) giorni dalla data della richiesta formulata all'organo competente.

Art. 21

Risorse economiche

Le risorse economiche dell'associazione sono costituite da: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, attività di raccolta fondi, rimborsi da convenzioni, proventi da cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali, realizzabili fino all'operatività del Runts, ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Art. 22

I beni

I beni dell'associazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili. I beni immobili ed i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'associazione, e sono ad essa intestati.

I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'associazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'associazione e può essere consultato dagli associati.

Art. 23

Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di

gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

Art. 24

Bilancio

Il bilancio di esercizio dell'associazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno.

E' redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione e deve rappresentare in maniera veritiera e corretta l'andamento economico e finanziario dell'associazione.

Il bilancio è predisposto dall'organo di amministrazione e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro il 30 (trenta) giugno di ogni anno.

Art. 25

Bilancio sociale

E' redatto nei casi e modi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 26

Convenzioni

Le convenzioni tra l'associazione di promozione sociale e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del D. Lgs. 117/2017 sono deliberate dall'organo di amministrazione che ne determina anche le modalità di attuazione, e sono stipulate dal Presidente dell'associazione, quale suo legale rappresentante. Copia di ogni convenzione è custodita, a cura del presidente, presso la sede dell'associazione.

Art. 27

Personale retribuito

L'associazione di promozione sociale può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 36 del D. Lgs. 117/2017. I rapporti tra l'associazione ed il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'associazione.

Art. 28

Responsabilità ed assicurazione degli associati volontari

Gli associati volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 29

Responsabilità dell'associazione

Per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'associazione, i terzi possono far valere i loro diritti sul fondo comune. Delle obbligazioni assunte rispondono,



personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'associazione.

Art. 30

Assicurazione dell'associazione

L'associazione di promozione sociale può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale dell'associazione stessa.

Art. 31

Devoluzione del patrimonio

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 32

Disposizioni finali

Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Letto, approvato e sottoscritto

Firme

Antonio Verze

Giuseppe Cusano

Francesco Amato

Enrico Lupo

Federica Vella

Giuseppe De Waele

Roberto Finocchiaro